



AVVISO

Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e successiva gestione dei servizi ricadenti nell'ambito degli interventi a valere sull'Avviso 1/2022 – Next generation Eu - previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - CUP: F84H22000410006

PREMESSO CHE

- Con Decreto n.5 del 15 febbraio 2022 , il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ha adottato l'Avviso Pubblico n.1/22 relativo alla presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea- Next generation Eu, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2012 ;
- Il citato avviso intende favorire attività ed interventi di inclusione sociale per soggetti appartenenti a determinate categorie di persone fragili e vulnerabili come famiglie e bambini , anziani non autosufficienti , disabili e persone senza fissa dimora , attraverso la realizzazione di progetti da completare entro il 31 giugno 2026 salvo proroghe;
- con D.D. 98 del 09/05/2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale relativamente alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), dal quale risulta che l'Ambito C02 è beneficiario del finanziamento di cui all'intervento 1.1.3 - **Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione** Il progetto mira a sostenere il ricorso alle dimissioni protette e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dopo l'ospedalizzazione. L'importo progettuale è pari ad euro 330.000,00 – Beneficiari n. 125 soggetti.
- l'attuale impianto normativo consente all' Ambito C02 di adottare lo strumento della co-progettazione quale procedura per sviluppare le progettualità ammesse a finanziamento attraverso modalità di progettazione partecipata con le realtà del territorio, in una partnership pubblico - privato;
- il percorso di co-progettazione con gli Enti di terzo settore è ritenuto il più idoneo per perseguire le finalità e gli obiettivi dell'Ambito C02, identificando gli Enti del Terzo settore quali portatori di competenze



progettuali, organizzative necessarie alla realizzazione di un sistema di interventi rispondente sia a bisogni tradizionali che a bisogni nuovi ed emergenti ;

- alla luce di quanto sopra sono stati predisposti gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (di seguito CTS) e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili in ordine: a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica; b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati; c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente; d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento ;
- con Determina n.984 del 5.11.2025 sono stati approvati oltre il presente “ Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione per la selezione di un partenariato a cui affidare la realizzazione di un progetto finalizzato a fornire alle persone con disabilità temporanea e/o permanente e agli anziani la continuità assistenziale dopo le dimissioni da un contesto sanitario (ospedale) , mantenendo la persona al proprio domicilio e favorendone il recupero in termini di autonomia psicofisica e delle proprie potenzialità , anche i seguenti allegati:
 Allegato A. Domanda di partecipazione;
 Allegato A1: Dichiarazione DNSH
 Allegato B: Dichiarazione sul possesso dei requisiti

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi “e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo Settore” del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’art. 7 prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase



finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;

- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
- l’accordo che prevede che il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- la L.R. n. 4/2007 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione.

Tutto ciò premesso e richiamato

SI RENDE NOTO

Che l’ “Ambito C02” intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in co-progettazione del progetto indicato nelle premesse.

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS:** l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all’attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione di un progetto finalizzato a fornire alle persone con disabilità servizi sociosanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l’autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro nel contesto territoriale;

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (A): Ambito C02 quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

Art. 2 – Finalità del presente avviso

L' "Ambito C02" intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di ETS, in possesso dei requisiti previsti, come specificati nel presente Avviso, iscritti negli appositi registri regionali o nazionali, con sede operativa in Regione Campania, disponibili alla co-progettazione e gestione degli interventi e dei servizi di seguito illustrati, per la realizzazione in coprogettazione di un progetto finalizzato a sostenere

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli, Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
--	---

il ricorso alle dimissioni protette e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dopo l'ospedalizzazione. L'importo progettuale è pari ad euro 330.000,00 – Beneficiari n. 125 soggetti.

Il presente Avviso non ha natura vincolante per il Comune che ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non darne seguito in qualsiasi momento.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell' Ambito C02 che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

L'amministrazione procedente è l' Ambito C02(costituito dai Comuni di Maddaloni , Arienzo , Cervino , San Felice a Cancelli , Santa Maria a Vico .

Art.3 – Descrizione Servizio / intervento

L'assistenza domiciliare, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integra con le prestazioni di sociosanitarie in supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal DPCM 14.2.2001 e successiva normativa in vigore : LEA – art. 2 DPCM 12.01.2027 – LEPS Legge 234/2021 (Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali

Gli obiettivi sono:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;

- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri; - aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;

- assicurare la continuità assistenziale tutelare;

assicurare la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;

- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;

- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;

- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale, in collegamento con la linea 1.3, delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza;

La presa in carico attiva un processo di valutazione multidisciplinare che ha come risposta un Piano Assistenziale Individualizzato PAI. L' Ambito C02 avvierà una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio ad un ente del Terzo settore esperto in servizi di assistenza domiciliare e con la programmazione di interventi formativi specifici dell'area anziani.

Il target di riferimento è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio d'Ambito, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere la permanenza a domicilio o il rientro a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

Garanzia del LEPS “Dimissione protette”

- A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
- A.2 – Formazione specifica degli operatori
- B.1 – Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale

La “dimissione protetta” è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate.

L'Assistenza domiciliare: Interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenza di tutela, al fine di garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso all'istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.

Costituiscono pertanto ambiti di intervento:

- la cura e igiene della persona, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, la cura e l'igiene ambientale, il disbrigo pratiche, l'accompagnamento a visite, la spesa e la preparazione dei pasti, l'aiuto nella vita di relazione, ecc.
- Telesoccorso: Installazione di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la persona 24 ore su 24 con una centrale operativa in grado di attivare un intervento immediato in situazioni di necessità.
- Pasti a domicilio: Servizio di consegna pasti espletato direttamente presso l'abitazione dell'anziano. In sintesi, è un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o simile ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale.

Il soggetto deve, sulla base delle indicazioni del PIANO OPERATIVO e dell'AVVISO 1/2022, presentare la propria idea progettuale in linea con azioni relative al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3). La linea di attività ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).

I progetti devono essere volti ad assicurare:

- a. la garanzia di dimissioni protette da percorsi socioassistenziali a domicilio, tramite:



i. l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” in relazione:

- alle prestazioni di assistenza relative all'assistenza domiciliare, telesoccorso, consegna dei pasti a domicilio, ad integrazione delle cure domiciliari garantite dall'art. 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017, in base agli esiti della valutazione multidimensionale;
- alle prestazioni di assistenza tutelare professionale temporanea a domicilio, ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 22 comma 5 del DPCM 12 gennaio 2017;

ii. azioni di formazione specifica rivolte ai professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio, ed in particolare destinati agli anziani per migliorare la qualità dei servizi sociali erogati;

b. il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale, tramite:

i. l'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto all'offerta base di servizi definita dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2027 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette”. Nell'ambito di tali progettualità:

- dovrà essere previsto la partecipazione alle équipes multidisciplinari o unità di valutazione multidimensionale presso il presidio ospedaliero;
- saranno attivati percorsi specifici di collaborazione con le aziende ospedaliere e le aziende sanitarie locali (in assenza di accordi già a tale scopo stipulati) per la definizione, la sperimentazione e l'adozione di protocolli condivisi per la presa in carico integrata tra servizi sanitari e servizi sociali di pazienti in dimissione protetta, anche con il coinvolgimento e la partecipazione di enti privati accreditati per l'erogazione delle prestazioni ed Enti del Terzo Settore.

Art. 4 – Convenzione / Accordo di collaborazione e modalità di rimborso

I rapporti tra l'Ambito C02 e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di coprogettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione

All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'Ambito :

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

L'Ambito si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione procedente provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

Ai soggetti partner può essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase di definizione del progetto, anche nelle more della stipula della Convenzione / Accordo di collaborazione. L'Ambito C02 si riserva inoltre, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento. È fatta salva comunque la facoltà di disporre la cessazione di servizi e degli interventi per ragioni di pubblico interesse

Art. 5- Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione procedente da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Art. 6- Attività / interventi da attuare e durata del progetto

Per la realizzazione di interventi di Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, l'Ente mette a disposizione, le seguenti somme come da progetto PNRR, per l'importo complessivo di euro 329.998,64 di euro 15.714,22:



Azione A -Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale (assistenza domiciliare , telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa):

A1 “Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale - importo di euro 144.000,00;

A1 “Attivazione servizio di Telesoccorso – importo di euro 54.000,00;

A1“ Attivazione servizio di pasti a domicilio- importo di euro 96.596,64 ;

A1“Attivazione di assistenza tutelare integrativa- importo di euro 30.000,00;

A2 “ Formazione operatori euro 5.402,00;

Le attività di progetto iniziano dalla data di sottoscrizione della convenzione, e devono terminare entro il 30/06/2026, per una durata indicativa di circa n. 6 mesi.

La convenzione potrà essere rinnovata, fino ad una durata massima di ulteriori n. 36 mesi, nel caso in cui il progetto finanziato con le risorse del PNRR venga prorogato oppure nel caso in cui sia possibile la prosecuzione delle attività progettuali con altre fonti di finanziamento.

Il rinnovo di cui al comma precedente è subordinato alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e di finanziamento delle stesse.

Art. 7– Corresponsabilità e compartecipazione dell’ETS

In un contesto di **amministrazione condivisa** gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

La matrice dell’amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che “*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*”.

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire bene e servizi ma una “messa in comune” di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione.

L’ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale ecc.) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell’efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 8– Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente avviso **gli Enti del Terzo Settore** come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore e **soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore** in qualità di **sostenitori, finanziatori o partner di progetto** (in quest’ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali) così come definiti dell’art. 13 comma 1 lett. b) punto 4



della LRT 65/2020.

Art. 9 – Requisiti di partecipazione degli ETS

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di affidabilità morale di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. L'iscrizione al RUNTS è un requisito che debbono avere tutti gli ETS le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri ETS. Anche le cooperative sociali, anche se nel loro caso la migrazione al RUNTS dovrebbe essere avvenuta in modo automatico se iscritte negli appositi elenchi.

È necessario, inoltre, che gli ETS possiedano i seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero che:

- non sussistano una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seguenti del D. Lgs 36/2023, qui applicato per analogia;
- non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023 e dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamenti (UE) 2021/240;
- siano iscritti negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi;
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2000.

b) Requisiti di ordine speciale- Idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di affidabilità morale i seguenti requisiti minimi:

b.1 Per le Cooperative Sociali:

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;

b.2 Per Le Associazioni e le Organizzazioni:

1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017:

esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale

- **La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. In particolare, è richiesta esperienza almeno triennale maturata dall'ETS in servizi di "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"**
In particolare, i soggetti dovranno possedere:

- L'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- Impegnarsi al rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati.

Art. 10 – Requisiti di partecipazione di soggetti diversi da ETS

Rientrano in questa fattispecie enti pubblici o privati che manifestano interesse a partecipare al percorso in qualità di:

- **sostenitori** (ovvero soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione);
- **partner di progetto** (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali del progetto).

A titolo di esempio, possono presentare domande per i ruoli sopra indicati, Enti Pubblici, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie, Enti Religiosi e altre persone giuridiche private anche con finalità solidaristiche.

Art. 11 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo pec: serv.sociali@pec.comune.maddaloni.ce.it avente ad oggetto: "Manifestazione di interesse PNRR

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

1.1.3 – “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione” entro e non oltre le ore 12:00 del 25.11.2025

Gli ETS di cui all’art. 9 del presente avviso (definizione ex art. 4 Dlgs 117/2017) dovranno allegare alla manifestazione d’interesse i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d’interesse** redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;
- proposta progettuale** firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta non dovrà superare le 12 cartelle in formato A4, dovrà essere redatta con carattere Times new roman, corpo 12, e potrà essere corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti alla progettualità espressa.
- piano economico**, firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta del soggetto concorrente, che dovrà esporre sia i costi del progetto sia i costi coperti da “*compartecipazione*” e che corrispondono al quantitativo di risorse proprie che il partner mette a disposizione in aggiunta al finanziamento pubblico.
- copia dello statuto o atto costitutivo** dell’organizzazione proponente e degli eventuali partner.

Gli enti diversi dagli ETS di cui all’art. 9 del presente avviso dovranno presentare domanda di partecipazione alla manifestazione d’interesse redatta sottoscritta dal legale rappresentante.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l’organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l’intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l’acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l’acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l’ordinario funzionamento dell’Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell’Organizzazione, oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

Valutazione delle proposte progettuali (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall’Ambito C02, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di seguito indicati. Sono individuati quale partner i soggetti che hanno ottenuto il punteggio complessivo



Comuni aderenti:
Arienzo, Cervino, Maddaloni,
San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico
Valle di Maddaloni



Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione sociale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

minimo pari a 60 punti. L'Ambito C02 si riserva la facoltà di non procedere qualora nessuna proposta progettuale raggiunga il punteggio minimo previsto. La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della/e proposta/e progettuale/i (PP) valutata/e come la/e più rispondente/i alle finalità dell'Avviso

Art. 12– Inammissibilità delle domande

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
 - presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 9 e 10
 - prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 e 10 del presente Avviso;
 - presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 11 del presente Avviso;
- Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 13– Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione di cui al precedente art. 11, nominata dal Coordinatore dell'Ambito C02, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che, se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 60 punti su un massimo di 100 punti, distribuiti come da tabella.

La proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

MACRO-CRITERI	CRITERI DI SCELTA	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100
Qualità della proposta e coerenza con il piano economico	<i>Qualità complessiva della proposta in merito agli obiettivi da raggiungere, alle modalità di realizzazione delle attività, all'integrazione con il sistema sanitario e alla coerenza con il piano economico, evidenziando le caratteristiche di innovatività e originalità del progetto</i>	4=basso 8=sufficiente 12=discreto 16=buono 20=ottimo
	<i>Punteggio massimo:20</i>	



Comuni aderenti:
Arienzo, Cervino ,Maddaloni,
San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico
Valle di Maddaloni



Direzione generale per la lotta alla
 povertà e per la programmazione sociale



Finanziato
dall'Unione europea
 NextGenerationEU

Qualità della
 proposta e coerenza
 progettuale

*Qualità della proposta in termini di
 inquadramento metodologico
 dell'intervento per l'assistenza
 domiciliare
 (Descrizione delle azioni e degli
 interventi che si intendono porre in
 essere con l'indicazione per ognuna
 delle specifiche modalità
 organizzative, della metodologia di
 lavoro **Punteggio massimo: 10***

2=basso
 4=sufficiente
 6=discreto
 8=buono
 10=ottimo

Qualità della
 proposta e
 coerenza
 progettuale

*Qualità delle attività proposte per la
 realizzazione del Telesoccorso _
 (Descrizione delle azioni e degli
 interventi che si intendono porre in
 essere con l'indicazione per ognuna
 delle specifiche modalità
 organizzative, della metodologia di
 lavoro)*

Punteggio massimo: 10

2=basso
 4=sufficiente
 6=discreto
 8=buono
 10=ottimo

Qualità della
 proposta e
 coerenza
 progettuale

*Qualità delle attività proposte per la
 realizzazione dell'assistenza tutelare
 (Descrizione delle azioni e degli
 interventi che si intendono porre in
 essere con l'indicazione per ognuna
 delle specifiche modalità
 organizzative, della metodologia di
 lavoro)*

Punteggio massimo: 10

2=basso
 4=sufficiente
 6=discreto
 8=buono
 10=ottimo



Comuni aderenti:
Arienzo, Cervino, Maddaloni,
San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico
Valle di Maddaloni

M
 MINISTERO del LAVORO
 e delle POLITICHE SOCIALI
 Direzione generale per la lotta alla
 povertà e per la programmazione sociale



Finanziato
dall'Unione europea
 NextGenerationEU

Qualità della proposta e coerenza progettuale	<i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione del servizio pasti (Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative, della metodologia di lavoro)</i> Punteggio massimo: 10	2=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo
Esperienza maturata in attività medesime o analoghe	I progetti attivati e le esperienze maturate- documentate - in ambito pubblico (enti pubblici) Punteggio massimo:15	10 punti per esperienza triennale 15 punti per esperienza superiore al triennio
Risorse di progetto	<i>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali)</i> Punteggio massimo: 5	1=basso (tra 0,1% e 3% dell'importo progettuale) 2=sufficiente (tra il 3,01% e il 5% dell'importo progettuale) 3=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale) 4=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale) 5=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)
Risorse di progetto	<i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali, esperienza e competenze dei collaboratori, del personale e dei volontari). Allegare CV e specificare il ruolo nel progetto</i> Punteggio massimo:15	3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo



Comuni aderenti:
Arienzo, Cervino, Maddaloni,
San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico
Valle di Maddaloni

M
 MINISTERO del LAVORO
 e delle POLITICHE SOCIALI
 Direzione generale per la lotta alla
 povertà e per la programmazione sociale



Finanziato
dall'Unione europea
 NextGenerationEU

Collaborazioni e partnership	<i>Ruolo e valore aggiunto delle collaborazioni esterne alla compagine proponente il progetto (il punteggio è attribuito valutando il contributo effettivo alle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso)</i> Punteggio massimo: 5	1= basso (nessun partner) 4 =sufficiente (n. 1 partner) 2 =discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 3 =buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 5 =ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)
-------------------------------------	--	--

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, i punteggi saranno assegnati secondo i giudizi di seguito indicati:

BASSO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
SUFFICIENTE	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
DISCRETO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo discreto. Sono forniti in numero congruo gli elementi richiesti sulle questioni poste
BUONO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo buono e adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
OTTIMO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

L'Ambito C02 si riserva di procedere alla co-progettazione anche in caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse. L'Ambito C02 si riserva inoltre di non procedere alla co-progettazione con nessuno dei richiedenti se non siano in possesso dei requisiti richiesti o di proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico. L'ETS dovrà individuare un proprio Coordinatore da comunicare all'Ufficio di Piano e che dovrà collaborare per l'implementazione, pianificazione e



rendicontazione di tutte le attività del Progetto.

Art. 14 – Percorso di co-progettazione e Tavoli di co-progettazione

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto partner:

- a) in possesso di requisiti di ordine generale, tecnico, professionali e sociali di cui all'art. 9 del presente avviso;
- b) caratteristiche della proposta progettuale e del piano finanziario, che sarà valutata in base ai criteri di cui all'art. 13 del presente avviso.

Fase 2) avvio della co-progettazione e istituzione dei tavoli di co-progettazione con il partner selezionato ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata.

- a) La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma è utilizzata nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.
- b) A seguito della scelta del soggetto partner, è costituito un Tavolo di co-progettazione per la definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare quale esito del confronto tra Ente pubblico ed Ente partner a partire dal Progetto di massima e dalla conseguente progettazione di dettaglio sviluppata dal partner. Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate. L'Ambito C02 può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo;
- c) Il Tavolo di co-progettazione resta attivo per tutta la durata della convenzione, monitora il percorso e valuta gli esiti dell'attività al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni. Gli sono quindi affidate funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione in una logica circolare;
- d) Il Tavolo è composto dal Responsabile dell'Azione Progettuale, dal Coordinatore dell'Ente del Terzo Settore selezionato.

In relazione a quanto previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

Sottoscrizione Convenzione/ accordo di collaborazione e co- progettazione interventi/azioni progetto esecutivo.

Art 15 – Luogo di esecuzione

I servizi e gli interventi oggetto della presente procedura devono essere realizzati in favore di soggetti



residenti all'interno del territorio dell'Ambito C02.

Art. 16- Responsabilità ed assicurazione

Il soggetto partner è responsabile, senza riserve ed eccezioni, di ogni eventuale danno che dovesse occorrere agli utenti del servizio, a terzi, a cose o persone nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto.

A copertura dei rischi del servizio, pertanto, l'ETS dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se ivi non menzionato con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Ambito C02. La copia della già menzionata polizza dovrà essere consegnata all'Ambito C02 in sede di sottoscrizione della convenzione.

Art. 17. Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

Gli Enti partner sono tenuti ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Gli Enti partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, sono direttamente e pienamente responsabile/i della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovranno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Art. 18- Potere sanzionatorio

L'Ambito C02, in conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a seconda della gravità dell'infrazione, qualora il Soggetto attuatore si renda responsabile di irregolarità, frodi, omessa o incompleta rendicontazione, mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile al Comune, violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR.

La concessione sarà in ogni caso revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e nel rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il soggetto concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

- qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i (disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati) e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011;
- qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il soggetto concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- qualora il concessionario si rende responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile dell'Unità di Direzione competente.

Art. 19 – Pubblicità

Il presente avviso, approvato con determina 984 del 5.11.2025 è pubblicato all'albo pretorio online e sul relativo sito istituzionale del Comune di Maddaloni e dei Comuni associati

Art. 20 – Referente , Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maddalena Varra.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: sociali@comune.maddaloni.ce.it

Art. 21 – Definizioni delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art.22 – Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), L "Ambito C02" fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

sottoscritto Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione procedente può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegnano a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

Art. 23– Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa e gli adempimenti contenuti nell'Avviso ministeriale n. 1/2022 e nella normativa di settore.

Art. 24 – Allegati

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A. Domanda di partecipazione;

Allegato A1: Dichiarazione DNSH

Allegato B: Dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Maddaloni 5.11.2025

IL RUP/ COORDINATORE AMBITO C02

Dott.ssa Maddalena Varra

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI FORNITORI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali dei fornitori dell'"Ambito C02".

La informiamo che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati,



esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1 DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

1.1 Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è L "Ambito C02

PEC: serv.sociali@pec.comune.maddaloni.ce.it, nella persona dott.ssa Maddalena Varra

1.2. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è **Maddalena Varra** contattabile all'indirizzo e-mail : maddalena.varra@comune.maddaloni.ce.it

2 TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I Dati Personali dei fornitori riguarderanno a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

Tipologia	Descrizione
[X] dati identificativi, anagrafici e di contatto	cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, indirizzo di posta elettronica, riferimenti bancari, documento di identità, codice fiscale, numero di telefono, fax, firma

3 FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Il Titolare del Trattamento utilizza i Dati Personali da Lei comunicati o raccolti presso altri Titolari del trattamento (previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi), o fonti pubbliche, in osservanza delle normative di riferimento. I Dati Personali sono trattati dal Titolare nell'ambito della sua attività per le seguenti finalità:

- a il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto o accordo di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- b il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie e connessi al rapporto contrattuale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;
- c il trattamento è necessario per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico;
- d il trattamento è necessario per finalità amministrative e contabili.

Si informa inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività o fornire il servizio.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i Dati Personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

4 MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Comuni aderenti:
Arienzo, Cervino, Maddaloni,
San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico
Valle di Maddaloni



Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione sociale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I Dati Personali forniti saranno tra l'altro oggetto di:

Descrizione	
☒ raccolta	☒ limitazione
☒ organizzazione	☒ strutturazione
☒ registrazione	☒ conservazione
☒ estrazione	☒ consultazione
☒ uso	☒ comunicazione mediante trasmissione
☒ raffronto od interconnessione	☒ cancellazione o distruzione
☒ elaborazione	☒ selezione

I dati non saranno in nessun caso oggetto di diffusione né di comunicazione all'esterno delle strutture del Titolare del Trattamento, se non nei casi espressamente autorizzati dall'interessato o nei casi previsti dalla legge e necessari all'adempimento del servizio.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5 MISURE DI SICUREZZA

Il Titolare del Trattamento adotterà tutte le necessarie misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità indicate nel presente documento nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

6 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà svolto esclusivamente da soggetti a ciò debitamente autorizzati per iscritto dal Titolare, in ossequio alle disposizioni della normativa applicabile. I dati personali sono altresì trattati dal personale (amministrativo, tecnico e ausiliario) del Titolare, che agisce sulla base delle mansioni assegnate e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo oltre alle disposizioni di legge vigenti.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che il Titolare comunichi i Suoi dati a:

- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
---	---

- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

Trasferimento dei Dati Personali ad un Paese terzo o ad un'organizzazione internazionale fuori dallo Spazio Economico Europeo:

I Suoi Dati Personali sono trattati all'interno del territorio dello Spazio Economico Europeo e non vengono diffusi.

Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso Paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal Paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

L'interessato potrà chiedere in qualsiasi momento la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7 TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati sono trattati dal Titolare e dal personale autorizzato e conservati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio richiesto e, successivamente alla conclusione del procedimento o alla cessazione del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione prevista per la Pubblica Amministrazione. Le scritture contabili, le fatture, le lettere ed i documenti a queste equiparati saranno conservate per i 10 anni successivi alla cessazione del servizio (art. 2220 c.c.).

Inoltre, si specifica che il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i Dati Personali per un periodo più lungo in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine di un'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i Dati Personali saranno cancellati. Pertanto, allo spirare di tale termine i diritti dell'interessato (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, rettifica, ecc.) non potranno più essere esercitati.

8 DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- Diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- Diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- Diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- Diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- Diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).

 Comuni aderenti: Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancelli, Santa Maria a Vico Valle di Maddaloni	 DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA povertà e per la programmazione sociale  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
--	--

- Diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.

9 MODIFICHE A QUESTA INFORMATIVA

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente informativa in qualunque momento notificandolo sulle pagine del proprio sito web e, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica ai fornitori attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso.